



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 3/28 DEL 27.01.2023

---

**Oggetto:** Definizione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze nell'ambito del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze ai sensi del Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021: Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari (articolo 3, comma 5, D.Lgs. n. 13/2013).

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, nel ricordare che il 2023 è stato proclamato "Anno europeo delle competenze", sottolinea come la disponibilità di un ricco bagaglio di competenze rappresenti un elemento decisivo per cogliere le opportunità offerte dalla transizione verde e digitale.

In quest'ottica, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita si configura come un aspetto cruciale per la crescita delle competenze individuali e per l'economia in generale, che rende necessario che tutti i cittadini possano vedere valorizzati gli apprendimenti realizzati in tutti gli ambiti della propria esistenza.

L'Assessore ricorda le diverse azioni che hanno progressivamente costituito il percorso costruito per rispondere a tale esigenza, dall'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che lo ha individuato quale presupposto per l'assolvimento di una delle condizionalità ex ante, all'exkursus normativo nazionale che ha posto le basi per:

- la definizione del sistema nazionale dell'apprendimento permanente al fine di garantire a ciascun individuo il diritto a vedersi riconosciute le competenze comunque apprese (legge n. 92/2012);
- la definizione degli standard minimi di processo, di sistema e di attestazione del sistema nazionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (D.Lgs. n. 13/2013);
- la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 13/2013 (decreto Interministeriale del 30 giugno 2015);
- l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.



13 (Decreto Interministeriale dell'8 gennaio 2018);

e, dopo anni di lavori di raccordo e concertazione tra Regioni e Province autonome, Tecnostruttura, INAPP, Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca, per la Pubblica amministrazione, dell'Economia e Finanze, Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Comuni:

- l'assunzione delle Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze (decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021) che dispone, altresì, che gli enti pubblici titolari, che non dispongono di un quadro regolamentare conforme agli standard minimi di servizio e ai livelli essenziali delle prestazioni del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al D.Lgs. n. 13/2013 e ai relativi riferimenti operativi di cui al decreto stesso, debbano adottare gli atti di regolamentazione per i propri ambiti di titolarità, entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione dell'atto in argomento del 18.1.2021.

L'Assessore ricorda, inoltre, che, nell'ambito di tale percorso di costruzione dei presupposti per la realizzazione di un sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, con la Delib.G.R. n. 33/9 del 30 giugno 2015, la Regione Autonoma della Sardegna ha istituito il Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (RRPQ) e il Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze (SRCC).

L'adozione, infatti, da parte delle Regioni e Province autonome, di “uno o più repertori di qualificazioni”, sulla base di standard nazionali comuni, è finalizzata a garantire che, le qualificazioni rilasciate:

- abbiano “valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge”;
- possano “costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'articolo 14 della legge 21 dicembre 1978, n. 845”, ovvero possano “concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate di cui all'articolo 2, lettera b), nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti”;
- siano inoltre “rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo e internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente



(EQF)".

L'Assessore precisa, quindi, che, il SRCC si compone di due servizi:

- Servizio Individuazione e Validazione delle Competenze (SIVaC);
- Servizio di Certificazione delle Competenze (SCC),

e che, la Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di soggetto titolare ai sensi del citato decreto legislativo n. 13/2013, ha implementato le azioni di sistema necessarie alla realizzazione del SRCC attraverso:

- la definizione del SCC in esito ai percorsi formativi (determinazione del Servizio Formazione della Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 6545/56434 del 16.12.2015 e s.m.i.);
- l'avvio di un percorso di costruzione del SIVaC (attraverso la costituzione di un apposito Gruppo tecnico per la definizione del Servizio di Individuazione e Validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, costituito con la determinazione del Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e Aspal n. 33500, Protocollo n. 3542 del 25.9.2017 e s.m.i.).

La complessità della messa a sistema di tali servizi ha reso, infatti, necessaria, la preventiva qualificazione degli operatori e la sperimentazione dei processi, dei metodi e degli strumenti.

Le sperimentazioni del SIVaC sono state realizzate tramite un percorso di condivisione e confronto tra gli enti titolati individuati dall'ente titolare tra i seguenti Servizi per il Lavoro:

- i Servizi Pubblici (CPI - Centri per l'impiego) ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 9 /2016, che disciplina i servizi e le politiche per il lavoro;
- i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro (SPL - Servizi per il Lavoro) ai sensi del comma 1, art. 3, del Sistema dei Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna (Delib.G. R. n. 48/15 del 11.12.2012).

L'Assessore riferisce alla Giunta regionale che è necessario mettere a frutto i risultati delle sperimentazioni effettuate attraverso la messa a sistema del SIVaC e l'estensione del SCC a tutti i percorsi di apprendimento.



L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, sottolineato che la Regione Autonoma della Sardegna è ente pubblico titolare del Sistema nazionale di certificazione delle competenze e individua nella Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale l'articolazione organizzativa responsabile della gestione delle attività amministrative volte alla definizione, all'aggiornamento e al rispetto degli standard minimi del Sistema Regionale di certificazione delle competenze della Regione Autonoma della Sardegna (SRCC - Sardegna), propone:

- di approvare il documento "Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze della Regione Autonoma della Sardegna (SIVaC - Sardegna)" di cui all'allegato tecnico alla presente deliberazione;
- di demandare a successivi atti della Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, con il supporto dei Centri di responsabilità competenti e con l'eventuale collaborazione del Gruppo tecnico sopramenzionato:
  - 1) l'approvazione dei format degli strumenti del SIVaC nominati nell'allegato alla presente deliberazione e da intendersi come standard minimo informativo finalizzato all'informatizzazione nel SIL Sardegna;
  - 2) l'istituzione dell'Elenco regionale degli Esperti di Contenuto (EREC) al fine di definire i requisiti degli Esperti di Contenuto (EC), regolare le modalità di iscrizione all'EREC, di selezione e incarico degli EC e garantire l'operatività degli EC sia ai fini del Servizio di Certificazione delle Competenze che ai fini dell'aggiornamento del RRPQ;
  - 3) l'istituzione dell'Elenco regionale dei RIVaC, analogamente a quanto già fatto dalla Direzione generale per l'Elenco regionale dei Certificatori delle Competenze;
  - 4) la ridefinizione del Servizio di Certificazione delle Competenze, in esito ai percorsi formativi e ai percorsi di validazione, a partire dai percorsi sperimentali di validazione terminati;
  - 5) l'autorizzazione eventuale di altre tipologie di Enti titolati, nel rispetto degli standard minimi di servizio definiti per gli enti pubblici titolari dal Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame



## **DELIBERA**

- di approvare il documento “Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze della Regione Autonoma della Sardegna (SIVaC - Sardegna)” di cui all'allegato tecnico alla presente deliberazione;
- di demandare a successivi atti della Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, con il supporto dei Centri di responsabilità competenti e con l'eventuale collaborazione del Gruppo tecnico menzionato in premessa:
  - 1) l'approvazione dei format degli strumenti del SIVaC nominati nell'allegato alla presente deliberazione e da intendersi come standard minimo informativo finalizzato all'informatizzazione nel SIL Sardegna;
  - 2) l'istituzione dell'Elenco regionale degli Esperti di Contenuto (EREC) al fine di definire i requisiti degli Esperti di Contenuto (EC), regolare le modalità di iscrizione all'EREC, di selezione e incarico degli EC e garantire l'operatività degli EC sia ai fini del Servizio di Certificazione delle Competenze che ai fini dell'aggiornamento del RRPQ;
  - 3) l'istituzione dell'Elenco regionale dei RIVaC, analogamente a quanto già fatto dalla Direzione generale per l'Elenco regionale dei Certificatori delle Competenze;
  - 4) la ridefinizione del Servizio di Certificazione delle Competenze, in esito ai percorsi formativi e ai percorsi di validazione, a partire dai percorsi sperimentali di validazione terminati;
  - 5) l'autorizzazione eventuale di altre tipologie di Enti titolati, nel rispetto degli standard minimi di servizio definiti per gli enti pubblici titolari dal Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Presidente**

Christian Solinas